

## Comunità Montana: sette sindaci per un ripensamento

**CHIAVENNA** La maggioranza dei sindaci della Valchiavenna si dice preoccupata per il destino della Comunità montana e auspica un ripensamento sulla formazione del nuovo direttivo.

Lo hanno annunciato congiuntamente in una nota stampa diffusa ieri in serata i sette primi cittadini di Chiavenna, Prata Camporotondo, Mese, Novate Mezzola, Campodolcino, Madesimo e Villa di Chiavenna, in vista della seduta del 20 gennaio nella quale l'assemblea dell'ente montano sarà chiamata a esprimere il proprio voto alla candidatura di Lucia Buzzetti, sostenuta da una lista trasversale.

Il documento si apre con alcune considerazioni generali che riguardano il ruolo dei consigli comunali quale emanazione diretta della volontà dei cittadini e che 12 comuni su 13 del mandamento si sono dichiarati di centrodestra.

I sette sindaci prendono atto della presentazione di un "probabile accordo programmatico per il governo della Comunità montana tra componenti di diverse espressioni politiche, pur osservando che la maggioranza proposta nell'accordo non è espressione del-

l'elettorato della Valchiavenna".

I sindaci firmatari della nota esprimono quindi forte preoccupazione per la mancata piena rappresentanza della volontà popolare espressa il 13 giugno "che ha visto il 70% degli elettori votare per le forze del centrodestra".

Preoccupazione, alimentata - si legge nel documento - "dalla presenza all'interno della maggioranza che si pone al governo della Cm, di esponenti che lungamente hanno espresso posizioni politiche e visioni di sviluppo del territorio, profondamente diverse e antitetiche". Da qui l'auspicio di

un ripensamento "che porti a riaffermare la volontà popolare con una rilettura del voto espresso dalla Valchiavenna nella passata tornata elettorale".

Una presa di posizione forte, che insieme a quella assunta nei giorni scorsi da Rifondazione comunista e dagli esponenti dell'opposizione comunale di Chiavenna, tenta di far mancare il sostegno numerico alla lista di Buzzetti che per ora può contare sulla maggioranza dell'assemblea di Cm.

Gian Luca Papa

*Preoccupazione per la mancata piena rappresentanza della volontà popolare*

Ingenti i danni agli alveari di proprietà di Cleto Longoni: «Dall'85 mai avuto problemi» - Solidarietà dall'Apas

# Api decimate da un gas velenoso

Grave vandalismo in località S. Carlo a Chiavenna: usati probabilmente trielina e solventi

IN VALLE SPLUGA

## Skiarea gratis per donne e bimbi nei weekend

(dp) Donne e bambini gratis sulle nevi della Valle Spluga nei prossimi week end. Iniziativa promozionale quella varata da SkiArea Valchiavenna, società che gestisce gli impianti di risalita, per pubblicizzare il fatto che in valle la neve c'è e le piste sono praticamente perfette. «La società - si legge in un comunicato della SkiArea Valchiavenna - a riprova della situazione neve offre delle giornate superpromozionali mirate al target femminile e ai ragazzi. Invitiamo tutte le donne per le giornate di venerdì 21 e 28 gennaio e tutti i ragazzi fino ai 14 anni per le giornate di sabato 22 e 29 gennaio». In queste occasioni le categorie individuate dalla campagna promozionale saranno omaggiate di uno skipass giornaliero. «I partecipanti a questa iniziativa - conclude la società - potranno così provare la nuova seggiovia 6 posti ad aggancio automatico, la nuova pista nera Interpista ed il nuovo Snowpark con i fantastici rails».



Sono 74 le famiglie di api avvelenate dal gas, il vandalismo è stato compiuto nel corso di due notti

**CHIAVENNA** Un grave fatto di vandalismo si è verificato nei giorni scorsi in località San Carlo a Chiavenna. Ben 74 famiglie di api, di proprietà di Cleto Longoni, 64 anni, di Chiavenna, sono state avvelenate attraverso l'utilizzo di un gas composto probabilmente da trielina e altri solventi.

Gli insetti, le cui cassette erano collocate in un'area poco distante dalle abitazioni, sono stati soffocati dai vapori nocivi immessi all'interno degli alveari attraverso l'utilizzo di un piccolo tubo. «Le porticine delle cassette - racconta Longoni, ancora sconvolto dall'accaduto - non sono state manomesse e questo mi induce a pensare che chi ha agito conosceva bene o comunque si era preventivamente informato sulle caratteristiche degli alveari». A parere dell'apicoltore, insomma, l'autore di questo atto di vandalismo, sul quale stanno indagando i carabinieri di Chiavenna, ha operato in maniera molto determinata. «Anche perché la notte successiva alla prima strage di api si è di nuovo recato sul posto e ha avvelenato le ultime cinque famiglie sopravvissute». Un fatto al quale Longoni non riesce a dare alcuna spiegazione plausibile. «E' dall'85 che ho gli alveari in quella zona e non è mai successo niente; certo in primavera, quando le api sciamano, si avvicinano alle abitazioni e qualcuno in passato si è lamentato, ma si è trattato di episodi isolati e di poco conto, che oltretutto possono sempre capitare quando si allevano animali».

Incredulo per l'accaduto il presidente dell'Associazione provinciale apicoltori, Giampaolo Palmieri: «Si tratta di un fatto grave commesso contro un nostro associato, oltretutto sempre gentile e disponibile con tutti». L'Apas ha provveduto ad inviare un campione di api all'Istituto zooprofilattico di Sondrio. E' infatti molto importante stabilire se il veleno ha intaccato anche la cera e il miele all'interno dell'alveare. «In quest'ultimo caso il danno, già elevato, si aggraverebbe perché sarebbe necessario distruggere le cassette in quanto tutto il materiale interno all'alveare risulterebbe compromesso». Viceversa, qualora la cera e il miele non dovessero essere avvelenati, si potranno arrieglare le arnie per alcuni mesi nella speranza di riuscire a recuperare almeno una parte del materiale necessario per avviare un nuovo allevamento. «Dovremo valutare - aggiunge il presidente - l'eventualità di stipulare un'assicurazione contro il furto e l'incendio, estensibile anche ai casi di vandalismo; si tratta di casi molto rari, ma che provocano gravi danni economici».

Ornella Mammola

La sede ideale potrebbe essere il convento dell'Immacolata acquistato di recente dalla Comunità Montana

## Un "4 stelle" per dare prestigio a Chiavenna

**CHIAVENNA** (glp) La Valchiavenna vuole il 4 stelle nel mandamento.

La crescita del mercato turistico registrata negli ultimi anni nella valle del Mera ha posto in evidenza la richiesta sempre maggiore da parte di un fascia specifica di ospiti, di trovare strutture qualificate e di alto livello in grado di offrire il soggiorno in hotel a 4 stelle. Fatta eccezione per Madesimo, infatti, la Valchiavenna non dispone di strutture ricettive di questo tipo.

«La posizione di Chiavenna in particolare - ha spiegato Federico Scaramellini, direttore del consorzio turistico della Valchiavenna -, a metà strada tra Bellagio e St. Moritz, rende la città un nodo di transito naturale per una clientela di notevole spessore, che però non si ferma a Chiavenna per l'assenza di strutture di questo tipo. Lo rileviamo anche nei nostri uffici. La presenza di un 4 stelle non andrebbe a creare conflitto con le strutture esistenti. Anzi. Sono convinto che potrebbero nascere grandi sinergie e a trarne beneficio sarebbe l'intero settore».

Della stessa opinione è Mario Saligari, responsabile in Valchiavenna degli albergatori per l'Unione Commercio. «Il fatto è che quando andiamo ai workshop la richiesta principale che riceviamo è appunto di alberghi a 4-5 stelle. Il turismo americano che gravita su Lago di Como, ad esempio, vuole soltanto strutture di questo tipo. Se una località non è in grado di offrirle, non viene neppure presa in considerazione». Sulle dimensioni di un albergo di questo tipo in Valchiavenna, Saligari ha le idee chiare: «Bisogna pensare ad almeno 80 posti letto per soddisfare i gruppi. Si può rimanere anche

su una struttura medio-piccola, ma in quel caso di perde una fetta importante di utenza». Sulla collocazione, l'opinione degli operatori cade su Chiavenna. Una scelta che piacerebbe molto al sindaco della città, Giampaolo Pozzoli. «Trovare un posto non è però facile, specie se si cerca nel centro storico. L'unica opzione potrebbe essere

il convento dell'Immacolata, acquistato di recente dalla Comunità montana, anche se l'ente sembra orientato verso altre scelte. Chiaro che una struttura di questo tipo consentirebbe a tutto il mandamento di fare un passo avanti. Come Comune saremmo ben disposti a offrire un'adesione completa a un progetto di questo tipo». La parola ora passa agli imprenditori, chiamati a studiare un progetto in questa direzione, supportati chiaramente dagli enti locali.

Scaramellini: «Nessuna concorrenza: ne trarrebbe beneficio l'intero settore»

RIVOLTE ALLA TERZA ETÀ

## Con Auser-Antea e Ada attività per tutti i gusti

(d.p.) Sono partite ieri con una gita a Pianazzola le attività di gennaio e febbraio di Auser-Antea e Ada della Valchiavenna dopo l'interruzione per il periodo natalizio. Il programma di iniziative per quanto riguarda l'attività motoria proseguirà tutti i lunedì con gite a Loreto-Prosto, Prata-Berzo, Mese-Madonna delle Grazie, Borgonuovo-Santa Croce, Palazzo Vertemate-Cranza e il Roccolo del Belvedere del Deserto. Piccole gite adatte a tutte le "gambe" per non perdere l'abitudine a camminare e stare in compagnia. A tal proposito le tre associazioni, che ogni anno propongono attività che coinvolgono un numero crescente di appartenenti alla terza età, comunicano che a partire da gennaio coloro che mettono a disposizione l'automobile per trasportare i soci sprovvisti di mezzo di annottare i loro viaggi e di consegnare a fine giugno e a fine dicembre il chilometraggio percorso. La vera novità di quest'anno è, però, la squadra di bocce che Auser-Antea e Ada intendono allestire. Gli anziani potranno inoltre svolgere le consuete mansioni di piccolo artigiano tutti i giovedì dalle 15 alle 18. Ultima novità l'annuncio della festa di carnevale, che si terrà martedì grasso 8 febbraio alle 21 presso l'Albergo Aurora di Chiavenna.

APPUNTAMENTO PER GIOVANI E ADULTI

## Il Carnevale in piazza: la ProChiavenna ci riprova

(dp) Torna il carnevale in piazza organizzato dalla Pro Chiavenna. Dopo il fallimento di due anni fa, causato dalle condizioni meteorologiche tutt'altro che favorevoli che hanno colpito la Valchiavenna proprio nella serata prevista per lo spettacolo, il sodalizio guidato dal presidente Sandra Scaramellini ci riprova. Non è ancora stato definito un programma, ma appare ormai certa l'intenzione dei vertici della Pro Chiavenna di tornare ad offrire alla città un appuntamento aggiunto al solito corteo domenicale di carri e maschere. Il tutto, ovviamente, senza andare a sovrapporsi ad appuntamenti come quello o come il Carnevalissimo di Morbegno. Il target dell'iniziativa, come due anni fa, sarà diverso. Giovani e adulti al posto dei bambini, per capire se i grandi hanno ancora voglia di mettersi in maschera per qualche ora di divertimento. Quest'anno le manifestazioni carnevalesche sono previste con abbondante anticipo, nei primi dieci giorni del prossimo mese. Per il momento sul territorio sono confermate la sfilata degli oratori, aperta ovviamente a tutti, e sul fronte degli anziani, la festa in maschera organizzata da Auser-Antea e Ada per l'8 febbraio nella sala dell'Albergo Aurora. Manca, quindi, proprio la fetta di pubblico intermedia, quella costituita dagli adulti. A questa sta pensando la Pro Chiavenna.

## Piazzola in Val Codera: soluzione entro l'estate

**NOVATE MEZZOLA** (glp) Il Comune di Novate si impegna per trovare una soluzione entro la stagione estiva alla piazzola di atterraggio degli elicotteri in Val Codera.

Lo ha annunciato il sindaco Sandro Colzada, che nei giorni scorsi ha ricevuto insieme al Consorzio Vicinanze Codera, la petizione sottoscritta da circa un centinaio di proprietari per chiedere che la piazzola realizzata appena un anno fa possa essere rimessa in attività.

«Il punto è che vi sono delle caratteristiche normative che impediscono a questa piazzola di consentire l'imbarco e lo sbarco delle persone - ha spiegato Colzada - Se le norme attualmente in vigore autorizzano il carico e lo scarico delle merci e l'intervento per emergenza e soccorso, allo stesso modo l'area, abilitata all'utilizzo occasionale, non ha le caratteristiche per il servizio di trasporto persone».

Dopo la sua realizzazione effettuata dalla Comunità montana, la gestione

della struttura venne passata al Comune di Novate Mezzola. Soltanto in seguito ci si accorse che questo impianto non disponeva della superficie minima richiesta dalla norma per l'imbarco delle persone, né dei corridoi di ingresso e di uscita dei velivoli.

«Per quanto ci riguarda - ha aggiunto Colzada - posso dire che abbiamo rilevato questa situazione al nostro insediamento e che da mesi, ci siamo messi al lavoro per trovare una soluzione. Sono sicuro che entro questa estate riusciremo a trovare la formula migliore per risolvere questo problema. L'auspicio è che, una volta individuata la strada da seguire, si possa attuare l'intervento nel minor tempo possibile». Colzada non si sbilancia sugli orientamenti che stanno ispirando la giunta, aggiungendo soltanto di aver invitato a ottobre il consorzio forestale di Codera a fornire qualche indicazione sulla risoluzione della problematica.

Dopo la nascita di sei vitellini e l'inizio delle attività di lavorazione del latte, in programma l'avvio di un allevamento di capre

## A Bali i primi frutti delle "lezioni" valchiavennasche

ARRAMPICATA ESTREMA TRA GHIACCIO E ROCCIA

## Il dry tooling: "follia" per esperti

(glp) Sbarca anche in Valchiavenna la nuova disciplina legata all'arrampicata. Si chiama dry-tooling e a detta degli esperti, non è certo uno sport destinato a coinvolgere le masse, bensì per preparazione e coraggio, punta a restare una disciplina di nicchia riservata a pochi appassionati. Siamo a metà strada tra la scalata su roccia e quella sulle cascate di ghiaccio. Si pratica con materiali specifici, dalle piccozze ai ramponi, che si utilizzano per salire lungo pareti di roccia verticali per poi agganciarsi a colonne di ghiaccio sospese nel vuoto e inerpicarsi delicatamente su queste fragili formazioni. In Valchiavenna non mancano i luoghi dove

praticare questa attività. Per questo l'associazione delle Guide alpine ha promosso una serie di uscite consentendo agli appassionati del dry tooling - che in italiano si potrebbe tradurre come un'arrampicata estrema su terreno misto di ghiaccio e roccia - di scoprire gli angoli più belli e adatti a questa attività. In Italia, il guru del dry-tooling è Mauro 'Bubu' Bole, autore di ascese straordinarie, portate a segno con una sequenza perfetta di movimenti che presuppongono una preparazione fisica eccezionale. Per chi volesse saperne di più può contattare la sezione valchiavennasche delle guide alpine, che organizza uscite periodiche.

(dp) Aprirà presto i battenti anche un allevamento di capre nel villaggio di Delod Yeh, a Bali in Indonesia, nell'ambito del progetto di cooperazione avviato in questi anni tra le autorità del paese asiatico, l'Unione Europea e la Valchiavenna. Dopo l'invio di materiale e conoscenze tecnologiche, lo stage di un veterinario e allevatore indonesiano in valle è arrivato il momento di far fruttare tutto il lavoro svolto. In queste settimane dalla stalla sono nati i primi vitellini, sei, che sono ora in attesa di essere svezzati. Dopodiché partirà la lavorazione del latte prodotto dalle mucche dell'allevamento.

«La nascita di questi vitellini - spiega Mario Pighetti dell'Apoc e responsabile dell'ufficio agricolo della Cm - non è stata per nulla semplice. Grazie al contatto avuto

con la Valchiavenna, in modo particolare l'azienda agricola di mio figlio Giacomo e con il veterinario Paolo De Pedrini, è stato possibile questo passo importante. Il prossimo sarà l'apertura di un allevamento dedicato al settore ovocaprino». Per combattere la crisi che sta colpendo lo stato asiatico, e in particolare l'isola di Bali, a causa del crollo del settore turistico, che ora a causa delle ripercussioni dello Tsunami rischia di subire un tracollo, in seguito ad alcuni attentati terroristici l'Unione Europea ha varato in questi anni il progetto "Indonesia Small" che, in pratica, prevede la nascita di una stalla modello finalizzata all'addestramento di addetti mungitori e tecnici di laboratorio e alla promozione dell'allevamento dei bovini da latte sull'isola.

BREVI

DECISA L'AFFILIAZIONE

PROMOZIONE TURISTICA: GORDONA NEL CONSORZIO

Gordona (dp) - Il comune di Gordona aderisce al Consorzio di Promozione Turistica della Valchiavenna. Con una recente delibera la maggioranza guidata dal sindaco Nada Mazzina ha deciso l'affiliazione del comune all'ente di promozione. Il costo dell'operazione per le casse comunali è di 2067 euro.

MADESIMO

BOX AUTO: ULTIMO GIORNO PER LE OFFERTE

Madesimo (dp) - Scadono domani i termini per la presentazione delle offerte relative all'acquisto di sei box auto messi in vendita dall'amministrazione comunale di Madesimo. La base d'asta per ogni singola unità immobiliare è di 17 mila euro.

TUTTI I COLORI DEL CHAKRA

CORSO DI MEDITAZIONE IN MOVIMENTO

Gordona (dp) - Tutti i colori del Chakra. Corso di meditazione in movimento all'oratorio di Gordona. La serata introduttiva, aperta a tutti, si terrà il 20 gennaio alle 21. Per maggiori informazioni è possibile contattare i responsabili del corso chiamando il numero 338/7097855.